

<b>Corso Integrato</b>	<b>Medicina Interna II</b>
<b>Anno di Corso</b>	<b>5</b>
<b>Modulo</b>	<b>Tirocinio Medicina Interna MED/09</b>
<b>CFU</b>	<b>3</b>
<b>Ore</b>	<b>75</b>
<b>Obiettivi</b>	Nel corso della frequenza al tirocinio di Medicina interna II viene affrontato l'approccio al malato durante il ricovero nel reparto di degenza. Il tirocinio prevede la frequenza in un reparto internistico e la partecipazione alle discussioni dei casi clinici con il personale strutturato e gli specializzandi del reparto. È prevista la frequenza del tirocinante durante i turni di urgenza allo scopo di assistere a quadri clinici internistici d'urgenza. Un'ulteriore capacità che viene acquisita è l'approccio al paziente anziano e/o fragile. Nella prima parte del tirocinio lo studente prende visione e conoscenza delle principali attività di reparto e ambulatoriali (briefing col personale medico, assistenza all'esecuzione di procedure invasive, trattamento dei dati personali e consenso informato). Nella seconda parte apprende dapprima sotto la guida del tutor e poi a fare in autonomia le skills necessarie per un corretto approccio al paziente internistico e geriatrico.
<b>Abilità</b> <b>Parte prima</b>	Dopo aver osservato saper descrivere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistere alla discussione con medici, personale paramedico, familiari e parenti, dei comportamenti e degli atteggiamenti da tenersi come singoli medici e come parte di una équipe con malati;</li> <li>• Assistere alla compilazione di una richiesta di trasferimento in lunga degenza e/o in riabilitazione;</li> <li>• Effettuare una valutazione multidimensionale geriatrica;</li> <li>• Eseguire procedure diagnostiche invasive di base;</li> <li>• Partecipare ad una "comunicazione a soggetti diversi dall'interessato di notizie relative allo stato di salute";</li> <li>• Partecipare ad una richiesta di "consenso al trattamento dei dati";</li> <li>• Partecipare ad una richiesta di consenso informato per procedure che lo richiedono.</li> </ul>
<b>Abilità</b> <b>Parte seconda</b>	Saper fare assistiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione di una cartella e una relazione clinica di dimissione;</li> <li>• Inquadramento di un paziente critico.</li> </ul> Sapere fare in autonomia: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare i problemi del paziente relativi al suo stato di salute e formulare le ipotesi fisiopatologiche ed eziopatogenetiche iniziali;</li> <li>• Pianificare l'indagine clinica in funzione delle ipotesi diagnostiche iniziali;</li> <li>• Comprendere come i problemi di salute più comuni nell'anziano possono avere presentazioni atipiche;</li> <li>• Interpretare gli esami di laboratorio e strumentali;</li> <li>• Formulare i quesiti diagnostici sulla base dei dati del paziente per una richiesta di consulenza specialistica o di esame strumentale (istologico, citologico, radiologico);</li> <li>• Individuare le terapie essenziali cercando di applicare la forza delle evidenze al singolo paziente;</li> <li>• Comunicare al paziente i problemi inerenti il suo stato di salute usando un linguaggio adeguato.</li> </ul>